



WJ 202500521

INTERPELLANZA DEL CITTADINO

OGGETTO: (*indicazione sintetica del quesito*)

Chiarimenti sull'applicazione dei regolamenti comunali in materia di orti urbani associativi

Il/la sottoscritto/a Pavese Maurilio nato/a [REDACTED]

04/11/25

iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di Torino

codice fiscale [REDACTED]

recapito telefonico [REDACTED] e-mail [REDACTED]

dichiara

di non ricoprire cariche elettive né cariche in organi esecutivi di livello nazionale, regionale e locale

di aver presentato n. 1 interpellanze del cittadino nel corrente anno

PREMESSO CHE

- Gli orti urbani della Città di Torino, ad eccezione di quelli nati spontaneamente o non formalmente autorizzati, vengono istituiti e gestiti secondo diversi strumenti regolamentari comunali;
- Oltre al *Regolamento n. 363* (“Orti urbani della Città di Torino”), che disciplina in modo specifico e dettagliato la materia — stabilendo regole di conduzione, divieti, criteri di assegnazione, analisi e metrature dei terreni — risultano utilizzati, in molti casi, altri regolamenti comunali come base giuridica per l’attivazione di orti urbani o iniziative affini;
- In particolare:
 - il *Regolamento n. 391* (“Regolamento per il governo dei beni comuni urbani”), che disciplina i **Patti di collaborazione** tra amministrazione e cittadini (ad esempio, gli orti urbani “Viale della Frutta”, Circoscrizione 4 – DD 132 del 05/06/2019);
 - il *Regolamento n. 317* (“Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino”), che può disciplinare aspetti gestionali delle aree verdi (ad esempio, il progetto “**Officine in terrazza Piemonte**”, Circoscrizione 5 – DD 3339 del 05/06/2024);

Considerato che:

- Il Regolamento 363 costituisce il principale riferimento per la gestione degli orti urbani comunali, mentre gli altri regolamenti citati hanno un ambito più generale (beni comuni o verde pubblico) e non disciplinano in modo specifico la materia;
- In alcuni complessi comunali destinati a orti urbani, (ad esempio orto 24 nel complesso “**Cascina Maletta**” (Circoscrizione 5 – deliberazione DEL CI5 n. 20/2021 dell’11/05/2021 e successiva DD del 19/05/2021), risultano presenti orti o iniziative associative riconducibili a regolamenti diversi dal 363;

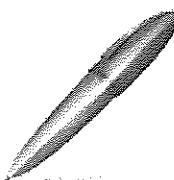
ai sensi dell’art. 11 bis del Regolamento Comunale n.297

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere: (*una sola domanda - se necessario articolata, purché logicamente unitaria nel suo insieme - formulata in modo chiaro e conciso*)

- Se, alla luce dell'attuale quadro regolamentare, sia **le^{cito} e ^{co}nforme** l'avvio di un orto urbano a carattere associativo all'interno di complessi comunali già destinati a orti urbani, **facendo riferimento a regolamenti diversi dal 363 e se le procedure e i criteri di autorizzazione seguiti siano corretti.**

FIRMA



Firmato digitalmente da:
PAVESE MAURILIO
Firmato il 28/10/2025 18:52
Seriale Certificato: 3944091
Valido dal 21/10/2024 al 21/10/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Atto firmato alla presenza del funzionario addetto al ritiro

Documento _____
del _____
intestato a _____
Torino,

Informativa sul trattamento dati personali - art. 13 Regolamento Europeo UE 2016/679

Titolare del trattamento è la Città di Torino - Piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino. Per il trattamento in questione è designato il Direttore del Gabinetto del Sindaco e i Direttori delle strutture che per competenza tratteranno i dati. Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD) della Città di Torino è contattabile all'indirizzo e-mail rpd-privacy@comune.torino.it. Il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente alla gestione del procedimento inherente alla presente richiesta, in relazione alle attività previste dalle norme vigenti ed all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (art. 6 par. 1 del GDPR). Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter dar corso alla richiesta. I dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza, con modalità sia digitale che manuale, da soggetti autorizzati. Saranno conservati per cinque anni dalla conclusione del procedimento; dopo tale termine si potrà procedere allo scarto nei tempi e nei termini autorizzati dal competente organo del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi del D.lgs. 42/2004. Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21). La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici (art. 22). Tutti i diritti sono esercitabili in qualsiasi momento ricorrendo ai contatti sopra indicati. In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personalini, www.garanteprivacy.it.